

CORSO DI AGGIORNAMENTO DOCENTI IDONEE ALL'IRC .s. 2020-2021

A TUTTO CORPO

Vivere la Pasqua con i cinque sensi

Suor Tilla Brizzolara

Il mistero pasquale (nella scansione temporale di venerdì-sabato- domenica) è la lente con cui guardare la nostra vita così scombussolata dalla pandemia che ancora ci attanaglia.

Il tempo del dolore, del disagio, della preoccupazione che si dilata quasi ci obbliga a fare del "sabato santo" il giorno privilegiato del triduo. Spesso trascurato, perché frettolosi di passare dal dolore del venerdì alla gioia della mattina di Pasqua, costituisce invece una preziosa riserva di speranza e di coraggio.

È tempo di ascoltare e raccontare il nostro vissuto, lo facciamo in compagnia del Vangelo di Marco

Non ci fermiamo a descrivere particolari cruenti, ma a scoprire lo scopo della morte di Gesù: farci vedere l'amore più grande e regalarci il suo stesso modo di amare. Per questo anche i nostri sensi vengono trasformati e resi capaci di sperimentare e donare l'amore come ha fatto Gesù.

IL DRAMMA DEL VENERDÌ: BUIO-LUCE.

Quali esperienze proporre?¹ Quale l'obiettivo?²

Buio: "si fece buio su tutta la terra" (Mc 15,33)

a. Raccontare o leggere episodi e personaggi della passione che non accolgono l'amicizia di Gesù³

b. La pandemia ha riversato su tutta la terra dolore, smarrimento, morte, solitudine, povertà...

¹ Ad esempio: al buio provare a muoversi... cercare di riconoscere un amico/a, di ricordare come era vestito/a; ripetere lo stesso alla luce. Dialogare sull'esperienza vissuta...

² Tenere uniti buio-luce; dolore-condizione... fermarsi maggiormente su Gesù che vuol bene e noi che possiamo vivere come Lui.

³ Il cardinal Martini propone di leggere la passione secondo Marco come una serie di quadri in cui Gesù incontra diversi personaggi (soldati; sacerdoti; Pietro; Pilato; Cireneo...); li paragona ai terreni in cui cade il seme, come narrato nella parabola in Mc 4,1-9, che sono sassosi, spinosi o fertili. Il seme è Gesù che dona la sua vita e che produce effetti diversi a seconda del cuore in cui cade... Si potrebbe fare una galleria di quadri disegnati dai bimbi, in ciascuno Gesù e uno dei personaggi sotto i cui piedi c'è un tipo di terreno... Si potrebbero poi raccogliere in un Libro.

Luce:

- a. Raccontare o leggere episodi e personaggi della passione che accolgono l'amicizia di Gesù e gli stanno vicino
- b. Nella pandemia tante persone hanno aiutato e sono state vicine a chi aveva bisogno...

IL SILENZIO DEL SABATO: RUMORE-SILENZIO oppure PROFUMO

Quali esperienze proporre? Quale obiettivo?

Raccontare o leggere la sepoltura di Gesù: Mc 15,42-16,2

Rumore-silenzio. Il giorno dopo la morte di Gesù è segnato dal silenzio, non un silenzio vuoto ma riempito dall'attesa: non un *chrònos* da far scorrere velocemente, ma un *kairòs* da cogliere e da cui lasciarci ammaestrare.⁴

Profumo. Papa Francesco propone di specchiarsi nei sentimenti delle donne che non si lasciano paralizzare dalla paura, ma compiono qualcosa di semplice e straordinario: preparano profumi! I piccoli gesti seminano speranza!⁵

LA SPERANZA DELLA DOMENICA: CHIUSO-APERTO

Quali esperienze proporre? Quale obiettivo?

Raccontare o leggere le apparizioni di Gesù Mc 16,3 e seguenti

Chiuso⁶. Solo il terzo giorno Gesù si fa vedere ai suoi che se ne stavano chiusi in casa per la paura. Egoisticamente volevano salvarsi da soli....

- Ma siamo tutti sulla stessa barca... nessuno può salvarsi da solo!

Aperto. Gesù entra in casa e la apre! Ridona speranza offrendo pane e vino, parlando e lasciando parlare... e poi dà fiducia: anche voi potete fare come me! Io sono con voi!

Nei gesti quotidiani inizia la speranza di una vita che non finisce. Scrive san Giovanni della Croce "Alla fine della vita saremo giudicati sull'amore" cfr. Mt 25,31-47

La sintesi potrebbe essere il Cammino della Croce fiorita⁷ mentre si ascolta la Primavera di Vivaldi

"Ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza!"

⁴ Ad esempio: porre una sveglia al centro del cerchio dei bimbi, uno di loro, bendato, deve portare un fiore vicino alla sveglia; gli altri possono o tacere o indicargli la strada...si può mettere una musica che copra il ticchettio... Oppure indovinare la voce di un amico/a che si trova nascosto/a: solo nel silenzio si riconosce la voce... oppure ascoltare il battito del proprio cuore...

⁵ Ad esempio: indovinare profumi gradevoli o sgradevoli; ungere le mani con una crema...lavarsele con una saponetta schiumosa e profumata...

⁶ Ad esempio: dover giocare o eseguire movimenti in uno spazio ristretto, o con le mani legate... e poi poter fare una bella corsa... respirare a pieni polmoni, fermarsi a guardare la natura, toccare l'erba...

⁷ I bimbi sono invitati a disegnare il loro fiore preferito e poi a deporlo su una croce disegnata a terra... o tracciata sul prato....

RIFLESSIONI DI BENEDETTA GAZZA

1. Non porrei una alternativa tra racconto e lettura. Il racconto, anche enfatizzato, potrebbe essere la fase introduttiva all'argomento, utile a catturare l'attenzione di bambine/i e a preparare l'approccio al testo scritto.

2. Come da nota³, i quadri che suggerisce Martini potrebbero diventare:

- i disegni di bambine/i da raccogliere in un libro o materiale da allestire in una mostra
- personaggi costruiti da bambine/i con creta, o altri materiali sui generis - può essere prezioso il contributo di Giordana con le sue specifiche competenze professionali - in piano e anche con espressioni di verticalità per i bimbi più grandi e competenti; anche questo materiale potrebbe confluire in una mostra-percorso.

3. La croce fiorita potrebbe diventare "la giornata della croce fiorita" dove sr. Tilla fa confluire la sintesi di tutto il processo.

4. Lavoro in sottogruppo.

Come legare la relazione di sr Tilla con la rielaborazione personale?

2 momenti.

- Sguardo su di me...

Come mi sento in questa lettura del mistero pasquale?

- Dallo sguardo su di me allo sguardo su bambine/i: che cosa co-progettare?

Venerdì: quali sono gli obiettivi educativi da raggiungere? attraverso quali esperienze educative?

Sabato: quali sono gli obiettivi educativi da raggiungere? attraverso quali esperienze educative?

Domenica: quali sono gli obiettivi educativi da raggiungere? attraverso quali esperienze educative?

5. Ieri sera si parlava di documentazione finale, che è sempre una buona chiusura/raccolta/memoria dei percorsi educativi.

Quest'anno in tempo di Covid vedrei un'altra priorità sulla quale fare confluire le energie dei docenti.

I genitori sono "fuori scuola", si fermano sulla soglia al momento del triage e ritirano i figli sempre sulla soglia. Una delle preoccupazioni maggiori del personale, in questa situazione nuova e fortemente in contrasto con tutto il tema forte della Partecipazione, è di tenere comunque agganciati e in connessione le mamme e i papà con l'esperienza quotidiana dei piccoli. In tal senso, più che spendere energie nella documentazione da inviare alla segreteria proporrei di investire in documentazione che aiuti le famiglie a sentirsi parte di questo importante processo educativo che attraversa dolore e silenzio per aprirsi a speranza e bellezza, attraverso gesti d'amore.

Per esempio la mostra di disegni o produzioni in creta e la croce fiorita potrebbe essere allestita all'esterno, ben visibile allo sguardo e alla lettura da parte delle famiglie. E si potrebbero invitare i genitori a prendersi tempo per soffermarsi con calma sui messaggi espressi da bambine/i attraverso diversi linguaggi: verbale e artistici. A seguire potrebbe diventare anche materiale di riflessione in uno degli incontri di sezione che ogni gruppo-bolla realizza on line. Il tema della difficoltà a stare in relazione e ad avere fiducia e speranza è emerso in numerosi incontri con le famiglie anche prima di Natale. Questo materiale/percorso, fortemente incentrato sulle domande esistenziali e sulla ricerca di senso, potrebbe aiutare ad approfondire ed espandere i confronti già avviati.

6. Nel Macro progetto del Sistema Fism, abbiamo a cuore non solo la crescita di bambine/i, ma anche degli adulti: educatori, insegnanti, gestori, coordinatori, ecc. La Mission è indirizzata prima di tutto alla cura della persona con le emozioni, le sensazioni, i sentimenti, i pensieri che sente e vive in questo preciso momento di vita.

Per questo in primavera, si è pensato di creare la rubrica *Aver cura di chi si prende cura*, ancora consultabile sul sito fism di Parma.

Perché mi dilungo in questa descrizione?

Perché sento questo processo educativo molto in linea con la proposta fism e in particolare con quanto si tenta di offrire quest'anno rispetto alle fatiche esistenziali ed organizzative della nostra quotidianità. Il cambio di abitudini e l'incertezza se non vengono accettati sono devastanti per la persona. La traccia di sr Tilla permette di ricollocare e significare paure e ansie.

Occhi di Pasqua

Klaus Hemmerle (1929-1994), vescovo di Aquisgrana, in Germania.

Io auguro a noi occhi di Pasqua

capaci di guardare

nella morte fino alla vita

nella colpa fino al perdono,

nella divisione fino all'unità,

nella piaga fino allo splendore,

nell'uomo fino a Dio,

in Dio fino all'uomo,

nell'io fino al tu.

E insieme a questo, tutta la forza della Pasqua!